



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese - Legge 30 dicembre 2018, n. 145

**Consorzio di Miglioramento Fondiario Cumiod Montovert
Decreto di concessione del finanziamento e di impegno**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019 n. 179 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il D.M. 4 dicembre 2020, n. 9361300 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, definendone le attribuzioni e i compiti ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179 e, in particolare, l'articolo 1, comma 2 relativamente alle attribuzioni e ai compiti dell'Ufficio DISR 1;

VISTA la direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 1° marzo 2021, n. 99872, recante gli indirizzi generali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2021, registrata in data 29 marzo 2021 al n. 166;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 22 marzo 2021, n. 134655, come integrata dalla successiva Direttiva del 30 marzo 2021 n. 149040, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie, registrata in data 1 aprile 2021 al n. 214;

VISTA la direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale del 24 marzo 2021 n. 139583, successivamente integrata dalla Direttiva del 01/04/2021 n. 152580, recante l'attribuzione degli obiettivi operativi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane assegnate per la loro realizzazione, registrata in data 2 aprile 2021 al n. 223;

VISTO il D.P.C.M. del 4 gennaio 2021 registrato dalla Corte dei Conti il 19/01/2021 al n. 41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

VISTI gli articoli 2, 7, 13, 92 e 93 del RD 13/02/1933 n. 215 recante "Nuove norme sulla bonifica integrale";

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0181360 del 21/04/2021



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 ed in particolare, relativamente alle determinate a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente adottate entro il 31 dicembre 2021: l’art. 1, comma 1, relativo agli appalti sotto soglia, ai sensi del quale l’aggiudicazione o l’individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell’atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b), salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell’autorità giudiziaria; l’art. 2, relativo agli appalti sopra soglia, ai sensi del quale l’aggiudicazione o l’individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di sei mesi dalla data di adozione dell’atto di avvio del procedimento salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell’autorità giudiziaria;

VISTO l’art. 63 del D.L. n. 76/2020 che al comma 4 dispone: “Le risorse, necessarie alla realizzazione e alla manutenzione di opere infrastrutturali anche irrigue e di bonifica idraulica, nella disponibilità di Enti irrigui con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, anche riconosciuti con le modalità di cui all’articolo 863 del codice civile, non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti nei limiti degli importi gravati dal vincolo di destinazione alle singole infrastrutture pubbliche. A tal fine l’organo amministrativo degli Enti di cui al primo periodo, con deliberazione adottata per ogni semestre, quantifica preventivamente le somme oggetto del vincolo”;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l’art. 32, comma 8, come da ultimo modificato dall’art. 4 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 ai sensi del quale la stipulazione del contratto di appalto o di concessione deve avere luogo entro i sessanta giorni dall’efficacia dell’aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando o nell’invito ad offrire, ovvero l’ipotesi di differimento espressamente concordata con l’aggiudicatario, purché comunque giustificata dall’interesse alla sollecita esecuzione del contratto;

VISTO il D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 recante “Regolamento recante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione” ed in particolare l’art. 5 che disciplina il termine per la consegna dei lavori;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, in particolare, l’articolo 1 comma 95 con il quale, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, “è istituito un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese da ripartire, con una dotazione di 740 milioni di euro per l’anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l’anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l’anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033”;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 98 della soprarichiamata legge n. 145/2018 il predetto fondo è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle Amministrazioni centrali dello Stato per le rispettive materie di competenza;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 gennaio 2019, n. 368 con la quale è stato chiesto all'ufficio di Gabinetto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di segnalare le iniziative di competenza da finanziare a carico del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, istituito dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA la proposta di programma presentata dal Gabinetto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 gennaio 2019, n. 1010 contenente un elenco di progetti esecutivi di rilevanza nazionale, con indicazione del relativo fabbisogno finanziario, completi di tutte le autorizzazioni e immediatamente cantierabili, che avevano partecipato al Bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020, rispondenti agli obiettivi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CEE;

CONSIDERATO che il CMF Cumiod Montovert ha chiesto, partecipando al Bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020, il finanziamento del progetto esecutivo redatto ai sensi del codice dei contratti "Adduzione di acqua irrigua a servizio dei comprensori dei Consorzi di Miglioramento Fondiario Champlong, Cumiod-Montovert, Torrette e Ru Brean" di importo complessivo pari ad € 15.000.000,00 - articolato in 4 azioni denominate "A", "C", "D" ed "H" costituenti sotto interventi della proposta progettuale - approvato, nell'ambito della competenza progettuale affidata ai consorzi irrigui di miglioramento fondiario dal R.D. 215 del 1933 e dalle relative leggi regionali regolanti la materia, con Delibera del Consiglio Direttivo n. 8 del 21/06/2017, con un quadro economico di spesa ed esitato favorevolmente dal Comitato Tecnico Amministrativo competente, in conformità all'art. 215, comma 3 del d.lgs. 50 del 2016, con il voto n. 2110 del 7/06/2017;

CONSIDERATO che con nota n. 33852 del 4/12/2018 sono state comunicate a codesto Consorzio le valutazioni che hanno motivato la graduatoria definitiva, evidenziando che le azioni "C" e "D", mancando il contributo in termini di risparmio idrico, risultano non valutabili e quindi non ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che con nota n. 32075 del 18/09/2019, è stato comunicato che, a fronte dell'importo totale del finanziamento chiesto pari ad € 15.000.000,00, lo stralcio delle suddette azioni "C" e "D" determina la riduzione dell'importo ammissibile ad € 1.142.378,90 e, di conseguenza, ai sensi dell'art 5.4 del bando PSRN la domanda in oggetto non è ammissibile al



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

sostegno con le risorse del PSRN, in quanto l'importo rimodulato in seguito allo stralcio non supera la soglia minima finanziabile di € 2.000.000,00;

VISTO il D.P.C.M. 11 giugno 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 luglio 2019, con il quale è stato assegnato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali un importo pari a 300 milioni di euro - per il periodo 2019-2028 - di cui 295 milioni di euro destinati alle opere infrastrutturali irrigue, a valere sul Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, istituito dalla soprarichiamata legge 30 dicembre 2018, n. 145, accogliendo la proposta trasmessa con la citata nota del 30 gennaio 2019, n. 1010;

VISTA la sentenza n. 74 del 7 marzo 2018 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato parzialmente illegittimo l'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, muovendo dalla riaffermazione del consolidato principio secondo il quale è giustificata la previsione con legge statale di fondi settoriali in materie regionali, in applicazione del meccanismo della "chiamata in sussidiarietà", a condizione che "la stessa legge preveda contestualmente il coinvolgimento degli enti territoriali nell'adozione dell'atto che regola l'utilizzo del fondo", rimettendo alle Amministrazioni coinvolte la forma di coinvolgimento da attuare;

CONSIDERATO che, in linea con quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, del D.P.C.M. 11/06/2019, questo Ministero ha inteso procedere d'intesa con le Regioni, nel rispetto del principio di leale collaborazione richiamato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 74 del 7 marzo 2018 su ambito analogo e, pertanto, ha chiesto a ciascuna Regione di confermare la compatibilità degli investimenti finanziabili individuati a livello centrale con la programmazione regionale indicandone anche i rispettivi livelli di priorità, e verificando l'insussistenza di coincidenze e/o sovrapposizioni con progetti già finanziati o in corso di finanziamento a valere sui rispettivi Programmi di sviluppo rurale (PSR);

VISTA la ministeriale n. 40084 del 13/12/2019 con la quale il Mipaaf ha comunicato alla Regione Valle d'Aosta che è stato individuato come ammissibile a finanziamento il progetto proposto dal CMF Cumiod Montovert, chiedendo la conferma della coerenza con la programmazione regionale;

VISTA la nota di riscontro della Regione Valle d'Aosta, assunta al prot. DISR1 n. 1040 del 13/01/2020, con la quale è stata dichiarata la coerenza con la programmazione regionale in essere ed è stata attribuita la priorità 1 al progetto proposto dal CMF Cumiod Montovert, "Adduzione di acqua irrigua a servizio dei comprensori dei Consorzi di Miglioramento Fondiario Champlong, Cumiod-Montovert, Torrette e Ru Brean", di importo pari ad € 15.000.000,00;

RITENUTO che il riscontro della Regione Valle d'Aosta attraverso la nota sopra richiamata possa essere conforme alle prescrizioni della Corte Costituzionale contenute nella sentenza n. 74/2018;

MIPAaf - DISR 01 - Prot. Interno N.0181360 del 21/04/2021



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

RITENUTO di procedere al finanziamento del soprarichiamato progetto al quale è stata attribuita la priorità 1 dalla Regione Valle d'Aosta nel corrente esercizio finanziario dell'importo di € 15.000.000,00, pari all'importo richiesto dal medesimo Consorzio in sede di presentazione della domanda di sostegno al bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020;

VISTO il Voto n. 2110 del 7/06/2017 del CTA con il quale il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. del Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria ha espresso parere favorevole sul progetto esecutivo denominato "Adduzione di acqua irrigua a servizio dei comprensori dei Consorzi di Miglioramento Fondiario Champlong, Cumiod-Montover, Torrette e Ru Brean";

CONSIDERATO che il quadro economico di progetto approvato dal CMF Cumiod Montover con Delibera del Consiglio Direttivo n. 8 del 21/06/2017 è da porre a totale carico del "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", istituito dalla sopra richiamata legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'importo massimo di € 15.000.000,00 a cui si farà fronte con gli impegni da assumere sul capitolo 7470 P.G. 4 del bilancio di questo Ministero, con decorrenza dall'anno 2021 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo del progetto, sulla base del cronoprogramma approvato e nei limiti delle disponibilità assentite;

VISTA la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

VISTE le "Linee Guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole e forestali ed i Concessionari per la realizzazione sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi" - di seguito Linee Guida - emanate con il D.M. n. 4080 del 9 febbraio 2017, come modificate dal D.M. n. 9460 del 2 marzo 2018, e da ultimo aggiornate con D.M. n. 15869 del 15/05/2020, registrato dalla Corte dei conti in data 9/06/2020 al n. 562, che si intendono richiamate per quanto non disposto dal presente decreto, pubblicate alla seguente pagina del sito istituzionale del Ministero: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/386>;

CONSIDERATO che l'importo concesso sarà rimodulato a seguito della gara di appalto e del conseguimento del ribasso d'asta, ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e seguenti delle Linee Guida, e dell'articolo 5 comma 3, nei limiti stabiliti in tali articoli per le singole voci di spesa, e che per la liquidazione delle spese è adottato un sistema a consuntivo;

RITENUTO che il Concessionario, in quanto stazione appaltante, sia tenuto al rispetto della citata normativa di rango primario relativa ai termini di indicazione della gara e di consegna dei lavori, fermo restando il termine massimo dei 18 mesi per l'aggiudicazione dell'appalto, in coerenza con il cronoprogramma della spesa di cui alla nota Mipaaf n. 117674 dell'11/03/2021 oltre evidenziata;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

TENUTO CONTO che al fine di assicurare l'avvio dell'intervento, su richiesta dell'Ente concessionario, ai sensi dell'art. 6, comma 1, come aggiornato dal D.M. n. 15869 del 15/05/2020 soprarichiamato, è consentita l'erogazione di una anticipazione del 20% dell'importo di concessione, da recuperare in misura proporzionale all'atto dell'erogazione delle successive liquidazioni;

VISTA la nota n. 117674 dell'11/03/2021 con la quale questa Amministrazione ha sottoposto la proposta di cronoprogramma di impegno finanziario al CMF Cumiod Montovert, elaborato sulla base delle previsioni progettuali di avanzamento dei lavori, di un articolato piano di riparto sull'intero territorio nazionale e tenendo conto dell'ammontare dello stanziamento in bilancio e delle priorità espresse dalle Regioni e dalle Province Autonome;

VISTA la consortile n. 35 del 22/03/2021, assunta al prot. DISR1 n. 133650 di pari data, con la quale il CMF Cumiod Montovert ha comunicato la propria adesione al programma finanziario proposto dalla Amministrazione con la ministeriale n. 117674 dell'11/03/2021, chiedendo però di inserire per l'anno 2022 l'importo pari a € 500.000,00, riducendo per l'anno 2023 l'importo a € 5.500.000,00;

RITENUTO che, viste le risorse finanziarie del programma, è possibile accettare la proposta del CMF Cumiod Montovert di inserire per l'anno 2022 l'importo pari a € 500.000,00, riducendo per l'anno 2023 l'importo a € 5.500.000,00;

VISTA la consortile n. 49 del 16/04/2021, assunta al prot. DISR1 n. 174277 del 16/04/2021 di richiesta di anticipazione del finanziamento (20%), pari ad € 3.000.000,00;

A termini delle vigenti disposizioni

D E C R E T A

Art. 1

Concessione del finanziamento

1. È approvato il progetto e concesso il finanziamento per la realizzazione dell'intervento Progetto Esecutivo denominato "Adduzione di acqua irrigua a servizio dei comprensori dei Consorzi di Miglioramento Fondiario Champlong, Cumiod-Montovert, Torrette e Ru Brean" al Consorzio di Miglioramento Fondiario Cumiod Montovert che, conseguentemente provvederà, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016, all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori nel rispetto dei citati termini previsti all'art.1 del decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, fermo restando il termine di n. 18 mesi dalla data del presente provvedimento per addivenire alla aggiudicazione dei lavori in coerenza con il cronoprogramma

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0181360 del 21/04/2021



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

della spesa e, ai sensi degli articoli 92 e 93 del R.D. 215/1933 ed in attuazione dell'art. 6 del DPR 327/2001, all'espletamento delle procedure di espropriazione nonché alle occupazioni temporanee occorrenti alla realizzazione delle nuove opere.

Art. 2

Approvazione quadro economico di concessione

1. Per l'esecuzione dell'opera indicata al precedente art. 1 è assentito al Consorzio di Miglioramento Fondiario Cumiod Montovert - di seguito "Consorzio" o "Ente concessionario" – il finanziamento di € 15.000.000,00, (quindicimilioni/00) secondo il seguente quadro economico di concessione così come approvato dal Consorzio:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	
LAVORI	
1) Lavori a misura	€ 8.394.547,16
2) Lavori a corpo	€ 992.251,74
3) Lavori in economia: noli e materiali	€ 294.680,07
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)	€ 9.681.478,97
4) Lavori in economia: manodopera	€ 128.710,83
5) Oneri di discarica	€ 17.489,60
6) Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento	€ 172.320,60
A.2) IMPORTO DEI LAVORI IN APPALTO (a.1+4+5+6)	€ 10.000.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
1) Rilievi, accertamenti e indagini	
a) indagini geologiche	€ 6.000,00
b) caratterizzazione terre da scavo	€ 5.000,00
c) analisi rischio archeologico, assistenza e sorveglianza archeologica	€ 15.000,00
2) Allacciamenti oneri vari enti	
a) interferenze con la rete di energia elettrica	€ 5.500,00
b) interferenze con la rete di acquedotto e fognatura	€ 20.000,00
c) interferenze con la rete telefonica	€ 2.500,00
d) interferenze con la rete altri Enti	€ 5.000,00
3) Spese per danni a terzi	€ 100.000,00
4) Imprevisti al 5%	€ 500.000,00
5) Servitù di passaggio condotte, acquisizione aree per manufatti definitivi	
a) redazione piano particellare	€ 33.000,00
b) scrittura privata notarile	€ 30.000,00
c) indennità per asservimento - Aree di occupazione temporanea	€ 25.000,00
d) indennità per asservimento - Servitù permanenti	€ 80.304,00

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0181360 del 21/04/2021



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

6) Spese tecniche	
a) progettazione direzione lavori e sicurezza	€ 1.500.000,00
b) contributo previdenziale 4%	€ 60.000,00
c) IVA sulle spese tecniche	€ 343.200,00
7) Spese per attività di consulenza e di supporto	
a) procedure di appalto	€ 6.000,00
b) prove di laboratorio - indagini specialistiche	€ 15.000,00
c) IVA sulle spese di consulenza	€ 4.620,00
8) Spese per commissioni giudicatrici	€ 6.000,00
9) Spese per pubblicità	€ 2.500,00
10) Spese per prove idrauliche	€ 10.000,00
11) Spese collaudi	
a) Collaudo tecnico amministrativo e statico	€ 20.000,00
b) contributo previdenziale	€ 800,00
c) IVA su spese analisi e collaudi	€ 4.576,00
12) IVA sui lavori all'aliquota del 22%	€ 2.200.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (da 1 a 12)	€ 5.000.000,00
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A2 + B)	€ 15.000.000,00

2. L'importo di finanziamento indicato nel comma 1 è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento, restando inteso che eventuali esuberanti di spesa necessaria resteranno a carico del Concessionario che provvederà alla loro copertura con mezzi finanziari propri o comunque reperiti con propria autonoma iniziativa.

**Art. 3
Copertura finanziaria**

1. La spesa per la realizzazione del Progetto, come sopra determinata nell'importo € 15.000.000,00 è posta a carico del "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", istituito dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, a cui si farà fronte con le risorse iscritte in bilancio sul capitolo 7470 P.G. 4, del bilancio di questo Ministero, conformemente alla Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato, a decorrere dall'anno finanziario 2021 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo di concessione, in relazione al cronoprogramma approvato dall'ente concessionario e nei limiti delle disponibilità assentite nel seguente modo:

- annualità 2021 di € 3.000.000,00 a carico dello stanziamento 2020;
- annualità 2022 di € 500.000,00 a carico dello stanziamento 2022;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

- annualità 2023 di € 5.500.000,00 a carico dello stanziamento 2023.
- annualità 2024 di € 4.500.000,00 a carico dello stanziamento 2024.
- annualità 2025 di € 1.500.000,00 a carico dello stanziamento 2025.

Art. 4
Impegni di spesa

1. Si dispone l'assunzione dell'impegno in favore del CMF Cumiod Montovert della somma complessiva di € 15.000.000,00 a valere sui fondi iscritti in bilancio sul capitolo 7470 - PG 4 nelle annualità 2021-2022-2023-2024-2025, così ripartito:

- esercizio esigibilità 2021 di € 3.000.000,00 a valere sui fondi di provenienza 2020;
- esercizio esigibilità 2022 di € 500.000,00 a valere sui fondi di provenienza 2022;
- esercizio esigibilità 2023 di € 5.500.000,00 a valere sui fondi di provenienza 2023.
- esercizio esigibilità 2024 di € 4.500.000,00 a valere sui fondi di provenienza 2024.
- esercizio esigibilità 2025 di € 1.500.000,00 a valere sui fondi di provenienza 2025.

2. La somma di € 3.000.000,00 impegnata sul medesimo capitolo 7470 – PG 4 per l'esercizio 2021 a favore del concessionario, è destinata al previsto pagamento dell'anticipazione del 20% del finanziamento da disporsi con successivo provvedimento, a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto, a fronte di richiesta da parte dell'ente concessionario.

Art. 5
Cronoprogramma della concessione

1. Il termine di ultimazione dei lavori è stabilito in 33 mesi dall'aggiudicazione. La rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata dal Concessionario, con le modalità stabilite dall'art. 7 comma 4 del presente provvedimento, entro 4 mesi dal collaudo.

2. La chiusura della gestione della concessione è dichiarata con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'atto della liquidazione dello stato finale da rendersi entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

3. La proroga dei termini di cui al comma 1 del presente articolo può essere disposta su richiesta del concessionario previa acquisizione del parere del competente organo di sorveglianza ai sensi del successivo art. 9. Resta fermo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 1 del presente decreto relativamente al termine di aggiudicazione dell'appalto dei lavori.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Art. 6

Rimodulazione del Quadro Economico di finanziamento

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 e seguenti delle Linee Guida, a seguito dell'esperimento della gara d'appalto e dell'aggiudicazione dei lavori, l'importo di concessione sarà rimodulato con apposito decreto ministeriale.
2. Una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato, sarà accantonata in apposita voce del quadro economico e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione del Ministero, per le finalità di cui all'art. 106 del decreto legislativo 50/2016 e per gli oneri di cui al comma 5 del presente articolo.
3. L'importo delle spese generali sarà rideterminato applicando una aliquota variabile, dal 12% al 16%, come desunta dalla forcella di aliquote prevista dall'art. 5, comma 3, delle Linee Guida. L'importo delle spese generali sarà riconosciuto a forfait, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e non necessiterà di rendicontazione. In sede di liquidazione finale l'importo delle spese generali ammesso a finanziamento sarà rideterminato in relazione alla definitiva aliquota percentuale applicabile al costo effettivo sostenuto per i lavori (e/o forniture), al netto dell'Iva.
4. Le restanti economie saranno riportate nel quadro economico sotto la voce "Economie da ribassi d'asta" e saranno nella esclusiva disponibilità del Ministero.
5. Il Ministero autorizzerà la copertura finanziaria degli oneri per contenzioso solo nel caso in cui sia accertato che tali oneri non originino da carenze tecnico-amministrative imputabili al Concessionario e solo quando sia altresì accertata la rispondenza dei comportamenti dello stesso alle norme vigenti ed a quelle della corretta amministrazione, oltre che alle disposizioni del presente documento ed alle direttive impartite dal Ministero.

Art. 7

Modalità di erogazione - Anticipazione – Stato avanzamento lavori – Saldo e chiusura concessione

1. L'erogazione del finanziamento concesso avverrà attraverso l'erogazione diretta da parte del Ministero facendo ricorso alle disponibilità finanziarie allocate sul pertinente capitolo di spesa del bilancio dello Stato.
2. Il sistema di liquidazione a cui è assoggettata la concessione è quello a consuntivo sulla base di stati di avanzamento e di stato finale ed avverrà secondo le seguenti modalità, ai sensi delle richiamate Linee Guida:
 - su richiesta dell'Ente concessionario, un'anticipazione pari al **20%** del finanziamento concesso, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto in misura proporzionale allo stato di avanzamento della concessione;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

- l'erogazione delle successive rate di acconto, per un massimo di cinque rate – compresa la rata di saldo - dell'importo di finanziamento da ultimo rimodulato, è così determinata:
 - I rata: fino al 40% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - II rata fino al 70% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - III rata fino all'85% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - IV rata fino al 95% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - V rata (saldo) fino al 100% dell'importo da ultimo rimodulato.
3. L'erogazione delle rate di acconto successive all'anticipazione avverrà sulla base di stati d'avanzamento della concessione redatti dal Responsabile del procedimento, i quali riporteranno l'incremento progressivo dell'avanzamento dei lavori, gli impegni di spesa relativi alle altre voci del quadro economico nonché l'importo delle spese generali. Queste ultime saranno riconosciute in proporzione allo stato di avanzamento della concessione. Il saldo (V rata) sarà erogato ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale.
4. Al fine della riconoscibilità delle rate di acconto e di saldo di cui al comma 3 le richieste dovranno essere corredate dalla documentazione prevista al comma 4 dell'art. 6 delle Linee Guida, debitamente convalidata dall'Organo che esercita l'Alta Sorveglianza.

Art. 8

Impegni ed obblighi dell'Ente concessionario e revoca del finanziamento

1. Il concessionario è tenuto a:
- rispettare il cronoprogramma indicato all'art. 5 del presente decreto;
 - osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall'istituto preposto all'Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni, senza la preventiva approvazione ministeriale, e secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;
 - ottemperare in generale a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti, con particolare riferimento alle normative vigenti in tema di:
 - a) tracciabilità dei pagamenti, comunicando il conto dedicato al finanziamento in argomento;
 - b) trasparenza;
 - c) normativa antimafia;
 - trasmettere tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dal perfezionamento, la delibera di aggiudicazione dei lavori e/o forniture;
 - garantire il buon fine del finanziamento adottando semestralmente idoneo atto deliberativo con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 63 del Decreto legge n. 76/2020 convertito, con modificazioni dalla legge n. 120/2020;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

- ad intestare le aree espropriate/acquistate/asservite e i beni immobili acquistati/realizzati al “Demanio dello Stato – Ramo Bonifiche”;
 - comunicare al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all’anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con Decreto Mipaaf del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
 - comunicare all’Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto nel formato previsto dal SIGRIAN, secondo le specifiche tecniche riportate al link: <https://sigrian.crea.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Specifica-Tecnica-Nuovi-Interventi-SIGRIAN.pdf>;
 - aggiornare i dati relativi al progetto finanziato nella banca dati investimenti del Mipaaf DANIA - Database nazionale degli investimenti per l’irrigazione e l’Ambiente (<https://dania.crea.gov.it/>) compresi i dati della sezione IV-Monitoraggio intervento.
2. La revoca del finanziamento può essere dichiarata, oltre che per l’inadempienza alle disposizioni del precedente comma, anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell’Amministrazione, sulla base del parere dell’organo che esercita l’Alta Sorveglianza, la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all’Amministrazione il diritto di servirsi del progetto dei lavori, salvo corrispettivo.
3. Il concessionario si obbliga a mantenere indenne l’Amministrazione da qualsiasi pretesa o azione giudiziaria intentata da terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Art. 9
Alta Sorveglianza

1. L’attività di Alta Sorveglianza sull’esecuzione delle opere concesse dal Ministero è svolta ai sensi e con le modalità stabilite dalle Linee guida adottate con D.M. 4080/2017 come integrate dall’art. 5.2 del D.M. n. 9460 del 2/03/2018 ed avrà ad oggetto il complesso delle verifiche atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e/o nelle perizie suppletive e di variante approvate, l’esame di riserve e/o contenziosi, la corretta liquidazione da parte della Direzione dei Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la corrispondenza dei ratei richiesti dal Consorzio a quanto ad esso spettante, la rispondenza dell’opera realizzata alle finalità per le quali il Ministero ha finanziato l’opera ed il Consorzio l’ha commissionata.
2. L’attività di Alta Sorveglianza è esercitata mediante il rilascio di pareri ai sensi dell’articolo 14 delle Linee Guida, ivi inclusi controlli in loco e ogni altra attività di verifica richiesta dall’Amministrazione.
3. Per l’assolvimento degli adempimenti di Alta Sorveglianza il Consorzio è tenuto all’obbligo di assicurare la piena e diligente collaborazione delle figure professionali e dei responsabili della



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

condotta dei lavori non esimando - lo svolgimento della stessa attività di Alta Sorveglianza - il Consorzio, il Responsabile del procedimento, il Direttore Lavori ed i loro rispettivi collaboratori, dalle responsabilità loro attribuite dalla vigente normativa.

Art. 10
Norma di chiusura

Per tutto quanto non contemplato nel presente provvedimento si fa rinvio alle disposizioni contenute nelle Linee Guida adottate con D.M. 4080/2017 e ss.mm.ii.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione ed è soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi previsti dal D.lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Simona Angelini

Documento informatico sottoscritto
ai sensi del CAD

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0181360 del 21/04/2021